



C.F. e P.I. 00469890305

C.A.P. 33050

COMUNE DI PAVIA DI UDINE

PROVINCIA DI UDINE

Sede Uffici Municipali in Lauzacco – Piazza Julia n. 1

REGOLAMENTO

per la

**Gestione dei Rifiuti
Solidi Urbani
ed Assimilati**

**Norme Tecniche
di Attuazione**

MODIFICATO DAL:

C.C. con atto n. 6/2018

MODIFICATO DAL:

C.C. con atto n. 74/2010

APPROVATO DAL:

C.C. con atto n. 39/2008

INDICE

TITOLO I SERVIZI

Art. 1 - Assunzione del servizio	Pag.	1
--	------	---

TITOLO II RACCOLTA PORTA A PORTA

Art. 2 - Raccolta porta a porta – servizio ordinario	Pag.	2
Art. 3 - Raccolta porta a porta – servizi supplementari	"	7
Art. 4 - Raccolta porta a porta – servizi straordinari	"	8

TITOLO III GESTIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

Art. 5 - Caratteristiche del Centro Raccolta	Pag.	10
Art. 6 - Personale custodia	"	10
Art. 7 - Conferimento	"	10
Art. 8 - Obblighi e divieti	"	11
Art. 9 - Servizi di raccolta attivi presso i Centri di Raccolta	"	11
Art. 10 - Centri di Raccolta in esercizio	"	14

TITOLO IV GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 11 - Pile e farmaci	Pag.	15
Art. 12 - Spazzamento stradale	"	15
Art. 13 - Cestini stradali	"	15
Art. 14 - Rifiuti abbandonati	"	15
Art. 15 - Rifiuti dei mercati	"	16

TITOLO V
COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 16 - Definizione	Pag.	17
Art. 17 - Metodologie di compostaggio	"	17
Art. 18 - Rifiuti comportabili	"	17
Art. 19 - Modalità di compostaggio	"	18

TITOLO VI
RIFIUTO CIMITERIALE
E RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' CIMITERIALE

Art. 20 - Disciplina di settore	Pag.	19
Art. 21 - Gestione rifiuti cimiteriali	"	19

TITOLO I SERVIZI

Art. 1 Assunzione del servizio

1. Presso il comune di **PAVIA DI UDINE** sono istituiti i servizi di raccolta dei seguenti rifiuti urbani ed assimilati:

A) Rifiuti differenziati destinati a recupero

- imballaggi in vetro e vetro;
- carta e cartone;
- imballaggi in plastica;
- lattine e barattolame;
- metalli ferrosi e non ferrosi;
- frazione organica verde;
- frazione organica umida;
- rifiuti legnosi;
- RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- oli e grassi vegetali esausti;
- plastiche dure (es.bacinelle, secchi, sedie, cassette ecc.).

B) Rifiuti differenziati destinati a smaltimento

- rifiuti ingombranti;
- pile esauste;
- farmaci scaduti;
- scarti di vernici e relativi imballaggi primari.

C) Rifiuti indifferenziati destinati a smaltimento

- rifiuto secco residuo (inclusi i rifiuti depositati nei cestini stradali);
- rifiuto da spazzamento stradale.

TITOLO II RACCOLTA PORTA A PORTA

Art. 2

Raccolta porta a porta - servizio ordinario

1. *Rifiuti oggetto di raccolta:*

IMBALLAGGI IN VETRO E VETRO

Rifiuti ammessi

- Bottiglie, vasetti e altri contenitori in vetro;
- Lastre di vetro rotte in piccole parti (indicativamente nella misura massima di una lastra per ciascun conferimento).

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta del vetro è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- oggetti in ceramica (tazzine, piatti, brocche, etc);
- lampade di qualsiasi tipo (a incandescenza, a basso consumo, tubi fluorescenti etc);
- bombolette spray;
- lattine e barattoli in metallo;
- oggetti con evidenti residui del contenuto;
- vetri speciali.

Ulteriori prescrizioni

E' vietato utilizzare sacchetti di plastica.

CARTA E CARTONE

Rifiuti ammessi

Giornali, riviste, libri, quaderni, block notes, fotocopie, imballaggi in cartoncino e fustini di detersivi, cartoni per bevande (latte, succhi di frutta, ecc.) imballaggi in cartone, sfridi di carta e cartone.

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta della carta è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- plastica;
- imballaggi in polistirolo;
- carta sporca o contaminata;
- legno;
- carta catramata, cartongesso, carta vetrata, sacchi per l'edilizia.

Ulteriori prescrizioni:

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali prodotti non cartacei presenti all'interno dei cartoni (es. polistirolo, sacchetti, etc.)

IMBALLAGGI IN PLASTICA + LATTINE

Rifiuti ammessi

Imballaggi in plastica di tipo domestico privi di evidenti residui del contenuto come di seguito specificato:

IMBALLAGGI DI PRODOTTI ALIMENTARI

- bottiglie di acqua minerale, bibite, succhi, latte, ecc.;
- flaconi/dispensatori di sciroppi, salse, yogurt, ecc.;
- confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte);
- contenitori flessibili/rigidi per alimenti in genere (es.: affettati, formaggi, frutta, verdura, ecc.);
- buste, sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, caramelle, surgelati, ecc.);
- vaschette porta uova;
- vaschette per alimenti, carne e pesce, gelati;
- contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert;
- reti per frutta e verdura;
- film e pellicole;
- barattoli per alimenti in polvere;
- contenitori vari per alimenti per animali;
- coperchi;
- cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari.

IMBALLAGGI DI PRODOTTI NON ALIMENTARI

- flaconi e contenitori per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata (capacità massima 5 lt.);
- barattoli per confezionamento di prodotti (es. cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide);
- blister, contenitori rigidi e formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria,...);
- scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento (es. camicie, biancheria intima, calze, cravatte);
- sacchi, sacchetti, buste (es. shoppers, sacchi per detersivi, per alimenti per animali, etc);
- film e pellicole da imballaggio estensibili o rigide;
- vasi monouso per vivaismo;
- gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso;
- reggette per legature pacchi;

IMBALLAGGI METALLICI

Lattine e barattoli in alluminio e banda stagnata volume massimo 5 lt. privi di evidenti residui del contenuto; tappi e coperchi in metallo; vaschette di alluminio, fogli di alluminio.

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta degli imballaggi in plastica è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- articoli casalinghi come secchi, vaschette, scolapaste, ciotole, complementi d'arredo, ecc.
- giocattoli
- custodie per CD, musicassette, videocassette
- piatti, bicchieri e posate di plastica
- tubi e canne per irrigazione

- materiali per edilizia ed impiantistica quali tubi, pozzetti, ecc.
- barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi, lubrificanti, ecc.
- grucce appendiabiti
- borse, zainetti, sporte
- posacenere, portamatite
- bidoni e cestini portarifiuti
- cartellette, portadocumenti, ecc.
- componentistica ed accessori auto
- imballaggi con evidenti residui di contenuto (sostanze pericolose, non pericolose o putrescibili)
- vasi e sottovasi
- cavi elettrici
- copertoni e camere d'aria
- taniche per combustibili
- sacchi per materiali da costruzione: calce, malte, cementi, colle, etc.
- qualsiasi manufatto non in plastica
- rifiuti ospedalieri (es. siringhe, sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi)
- bombolette spray per prodotti chimici
- barattoli di vernice
- prodotti chimici etichettati T/F/etc.
- latte per olio motore

Ulteriori prescrizioni:

- i contenitori per prodotti alimentari devono essere sciacquati al fine di rimuovere eventuali residui e limitare la formazione di odori
- Gli imballaggi in plastica provenienti dalle utenze economiche (cd. “traccianti”) costituiti da film e pellicole da imballaggio estensibili o rigide; vasi monouso per vivaismo; reggette per legature pacchi sono ammessi nella misura massima complessiva di 20 Kg per ciascun conferimento
- Gli imballaggi in polistirolo espanso provenienti dalle utenze economiche (gusci, barre, chips) sono ammessi nella misura complessiva di 5 Kg per ciascun conferimento.

RIFIUTO ORGANICO UMIDO

Rifiuti ammessi

Resti alimentari, alimenti avariati, pane vecchio, piccoli ossi, gusci d’uovo, fondi di caffè, filtri di tè e tisane, salviette di carta unte, ceneri di legno spente, fiori recisi, gusci di frutta secca, altri rifiuti biodegradabili.

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta dell’organico è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- involucri di qualsiasi tipo in plastica, poliaccoppiato o metallo
- sacchetti di plastica;
- qualsiasi sostanza non biodegradabile

Ulteriori prescrizioni

E’ vietato utilizzare sacchetti di plastica.

RIFIUTO SECCO RESIDUO

Rifiuti ammessi

rifiuti non riciclabili e non pericolosi di piccole dimensioni quali, a titolo di esempio:

- piatti, bicchieri ed altre stoviglie monouso di plastica o carta plastificata;
- pannolini, pannoloni e assorbenti igienici;
- mozziconi di sigaretta;
- cocci di ceramica;
- spazzole, spazzolini da denti, spugne e rasoi;
- oggetti e tubi di gomma;
- imballaggi sporchi o con evidenti residui del contenuto;
- cosmetici e tubetti di dentifricio;
- lampadine, accendini, penne e altri oggetti di cancelleria;
- stracci, collant, scarpe, e tessuti;
- lettiere di animali domestici;
- grucce appendiabiti;
- borse e zainetti;
- rifiuti assimilati non differenziati di cui all'art. 23 del presente Regolamento - Parte Generale

Rifiuti non ammessi:

- rifiuti destinati al recupero per i quali è istituito l'apposito servizio di raccolta differenziata;
- rifiuti di grandi dimensioni
- rifiuti pericolosi
- rifiuti speciali non assimilati
- spoglie animali
- residui di macellazione

Ulteriori prescrizioni

materiali e oggetti taglienti vanno conferiti in condizioni di sicurezza (es. avvolti in una carta, all'interno di un contenitore di plastica, etc.).

2. *Contenitori in dotazione:*

A ciascuna utenza vengono messi a disposizione idonei contenitori per la raccolta come di seguito specificato:

UTENZE DOMESTICHE

	Utenze domestiche singole	Utenze condominiali convenzionate
Organico umido	Cestino da sottolavello 7 lt. Sacchetti biodegradabili Bidoncino marrone 25 lt.	Cestino da sottolavello 7 lt. Sacchetti biodegradabili Bidone carrellato marrone 240 lt.
Carta e cartone	Bidoncino giallo da 50 lt.	Bidone carrellato 240 lt. Cassonetto 750/1100 lt.
Vetro	Bidoncino verde 35 lt	Bidone carrellato 240 lt
Imballaggi in plastica + lattine	Sacchetti azzurri trasparenti	
Secco residuo	Sacchetti gialli trasparenti	Cassonetti 750/1100 lt.

UTENZE NON DOMESTICHE

	Piccole Produzioni	Grandi Produzioni
Organico umido	Bidoncino marrone 25 lt.	Bidone carrellato marrone 240 lt.
Carta e cartone	Bidoncino giallo da 50 lt.	Bidone carrellato 240 lt. Cassonetto 750/1100 lt.
Vetro	Bidoncino verde 35 lt.	Bidone carrellato 240 lt.
Imballaggi in plastica + lattine	Sacchetti azzurri trasparenti	Sacchetti azzurri trasparenti (eccezionalmente cassonetto 1000 lt)
Secco residuo	Sacchetti rossi trasparenti	Cassonetti 750/1100 lt.

3. Deroghe all'utilizzo dei contenitori in dotazione:

Qualora la produzione di rifiuto ecceda la capienza dei contenitori in dotazione o in mancanza degli stessi il conferimento dei rifiuti può avvenire con le seguenti modalità:

Carta e cartone: sacchi e borse di carta, scatole di cartone, pacchi di carta legati con spago in fibra naturale.

Imballaggi in plastica + lattine: sacchi di plastica trasparenti; possono essere conferite sfuse le cassette di plastica per ortofrutticoli e simili.

Vetro: secchio o bacinella da porre a fianco del contenitore assegnato.

Organico umido: secchio o bacinella coperti da porre a fianco del contenitore assegnato.

Il peso del singolo collo non dovrà superare i 20 chilogrammi. Eventuali contenitori dovranno risultare idonei al prelievo manuale nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Va evitata la dispersione del materiale da parte degli agenti atmosferici o animali.

4. Modalità di conferimento:

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori non a perdere devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

I contenitori devono essere collocati nel rispetto dei seguenti orari:

	Utenze domestiche	Utenze economiche
Organico umido	dalle ore 20.00 alle ore 24.00 del giorno che precede la raccolta	dalle ore 17.00 alle ore 24.00 del giorno che precede la raccolta
Carta e cartone	a partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	a partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
Vetro	a partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	a partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
Imballaggi in plastica + lattine	a partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	a partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
Secco residuo	dalle ore 20.00 alle ore 24.00 del giorno che precede la raccolta	dalle ore 17.00 alle ore 24.00 del giorno che precede la raccolta

Limitatamente alle utenze economiche se il giorno che precede la raccolta non è lavorativo si fa riferimento all'ultimo giorno lavorativo utile.

Per la raccolta del rifiuto organico umido va esposto il solo bidoncino marrone: è vietato esporre per la raccolta il cestino e/o il sacchetto di mater-bi.

5. Lavaggio contenitori:

I contenitori devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate al fine di evitare l'insorgenza di cattivi odori e lo sviluppo di agenti patogeni. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori è a carico degli utenti.

La pulizia va effettuata con cura utilizzando detergenti e disinfettanti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dell'utente stesso e degli addetti alla raccolta senza danneggiare il contenitore.

Su richiesta del Comune il Gestore potrà attivare un apposito servizio di lavaggio di una o più tipologie di contenitori a richiesta degli utenti. I relativi oneri economici sono posti a carico del Comune richiedente.

6. Orari – frequenze e giornate di raccolta:

Il servizio di raccolta porta a porta presso il Comune di PAVIA DI UDINE si effettua nelle seguenti giornate e con i seguenti orari e frequenze:

	Frequenza	Giornate	Inizio Raccolta
Organico umido	bisettimanale		dalle ore 2.00
Carta e cartone	quindicinale		dalle ore 6.00
Vetro	Quindicinale (settimanale per bar/ristoranti/etc.)		dalle ore 6.00
Imballaggi in plastica + lattine	quindicinale		dalle ore 6.00
Secco residuo	settimanale		dalle ore 2.00

Il calendario di raccolta, compresi gli eventuali recuperi di giornate festive, è definito e predisposto dal Gestore e trasmesso a tutti gli utenti prima dell'inizio di ciascun anno solare.

Art. 3

Raccolta porta a porta - Servizi supplementari

1. I servizi di raccolta porta a porta supplementari sono attivati su richiesta dell'utenza previa verifica tecnico economica da parte del Gestore.

2. I servizi previsti e le relative modalità di raccolta (contenitori assegnati, orari, giornate e frequenze definitive) sono definiti dal Gestore sulla base del seguente schema descrittivo:

Rifiuti oggetto di servizi supplementari	Utenze non domestiche contenitori	Utenze domestiche contenitori	Frequenza
Cartone	Sfuso – cassonetto 1100 lt. - benna 6/7 mc – container scarrabile	n.d.	settimanale
Imballaggi in plastica Industriali	Sfuso – cassonetto 1100 lt. - benna 6/7 mc	n.d.	quindicinale
Cassette di legno	Sfuso – cassonetto 1100 lt. - benna 6/7 mc	n.d.	quindicinale/ settimanale
Passaggio supplementare del secco residuo: (Pannolini e simili)	Cassonetto 750/1100 lt	Sacchetto dedicato	settimanale

Rifiuti oggetto di servizio di ausilio al conferimento
<p>Il servizio è riservato alle sole utenze domestiche e riguarda il trasferimento di rifiuti di grandi dimensioni dall'abitazione dell'utente al Centro di raccolta a cura di un soggetto autorizzato incaricato dal Gestore.</p> <p>Potranno essere oggetto del servizio le seguenti categorie di rifiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti ingombranti; - Legno; - Metalli; - RAEE (di regola con l'esclusione dei raggruppamenti R4, R5 e R3 di piccola dimensione). <p>Il servizio viene effettuato a calendario su richiesta dell'utente al Gestore tramite l'apposito servizio di "numero verde". Ciascuna utenza potrà conferire un massimo di 5 pezzi per tornata di raccolta.</p> <p>I materiali vanno posizionati a cura dell'utente di norma su suolo pubblico in prossimità della propria abitazione nella giornata prevista per il prelievo secondo le istruzioni fornite dal Gestore. Nel caso in cui il posizionamento su suolo pubblico costituisca motivo di pericolo o di intralcio per la circolazione stradale, l'utente potrà collocare i rifiuti all'interno della proprietà, nei pressi del cancello d'entrata garantendo il libero accesso agli addetti alla raccolta.</p> <p>Le utenze che usufruiscono di servizi supplementari per una o più tipologie di rifiuto non possono di norma conferire presso le ecopiazze le tipologie di rifiuto interessate.</p> <p>Il servizio potrà essere attivato con carattere sperimentale a decorrere dall'approvazione delle presenti Norme tecniche di attuazione.</p> <p>Con decorrenza 01.01.2018 i relativi oneri economici sono posti a carico dell'utenza secondo quanto disciplinato del regolamento TARI.</p>

Art. 4

Raccolta porta a porta - servizi straordinari

1. I servizi di raccolta porta a porta straordinari sono attivati su richiesta del Comune previa verifica tecnico economica da parte del Gestore.
2. I relativi oneri economici sono posti a carico del Comune richiedente.

3. I servizi previsti e le relative modalità di raccolta sono definiti dal Gestore sulla base del seguente schema descrittivo:

Rifiuti oggetto di servizi straordinari	Utenze non domestiche Tipo di servizio	Utenze domestiche Tipo di servizio	Modalità
Rifiuto vegetale di giardini e parchi	Servizio di prelievo domiciliare	Servizio di prelievo domiciliare	A calendario o a chiamata
Lavaggio contenitori	Lavaggio contenitori di capacità \geq a 240 lt.	Lavaggio contenitori condominiali	A calendario
Rifiuti ingombranti	Servizio di prelievo domiciliare	Servizio di prelievo domiciliare	A calendario o a chiamata
Rifiuti sanitari provenienti da automedicazioni	n.d.	Servizio di raccolta domiciliare e fornitura di appositi contenitori a perdere	A calendario
Residui di macellazione	n.d.	Servizio di raccolta domiciliare	A chiamata
Spoglie animali	n.d.	Servizio di raccolta domiciliare	A chiamata

TITOLO III GESTIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

Art. 5

Caratteristiche del Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta è strutturato in maniera tale da garantire idonee condizioni di sicurezza in fase di conferimento e di prelievo dei rifiuti. In particolare deve:

- essere recintata lungo il suo perimetro;
- essere accessibile al pubblico solo in presenza di personale di custodia ed in orari prestabiliti;
- consentire il conferimento, negli opportuni spazi o contenitori, di materiali divisi per flussi omogenei;
- evitare rischi per l'ambiente e la salute.
- Le caratteristiche e le modalità di gestione del Centro di Raccolta sono disciplinate dal D.M. 08.04.2008 e s.m.i. e regolate dall'apposita autorizzazione comunale.

Art. 6

Personale di custodia

1. Al personale incaricato della custodia del Centro di Raccolta spettano i seguenti compiti:

- garantire l'apertura e la chiusura dei cancelli negli orari stabiliti;
- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti anche attraverso l'utilizzo di apparecchiature informatiche e sistemi di videoscrittura e video lettura;
- registrare i conferimenti effettuati da ciascuna utenza nel rispetto delle modalità stabilite dall'autorizzazione comunale anche attraverso l'utilizzo di apparecchiature informatiche e sistemi di videoscrittura e video lettura;
- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso il Centro di Raccolta;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;
- provvedere alla pulizia della struttura;
- invitare gli utenti non titolati a conferire o che intendono conferire materiali non conformi ad allontanarsi dal Centro di Raccolta segnalando immediatamente alla Polizia Comunale e/o al Gestore eventuali comportamenti scorretti da parte dell'utenza;
- mantenere pulita e decorosa ciascuna struttura.

Art. 7

Conferimento

1. Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e/o nel rispetto delle indicazioni fornite dal personale di custodia.

Art. 8
Obblighi e divieti

1. Nel Centro di Raccolta non possono essere conferiti rifiuti diversi da quelli riportati nell'elenco di cui agli artt. 9 e 10.

2. E' severamente vietato sostare e parcheggiare autovetture, cicli e motocicli all'interno dell'area del Centro di Raccolta oltre al tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di scarico dei rifiuti.

3. Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e carico effettuate dalle ditte autorizzate devono di norma svolgersi al di fuori dell'orario di apertura della piazzola al pubblico.

4. E' severamente vietato alle persone non autorizzate introdursi all'interno delle benne e dei container adibiti alla raccolta dei rifiuti.

5. E' severamente vietata, alle persone non autorizzate, qualunque operazione di cernita, recupero, rovistamento o asporto di qualsiasi materiale conferito presso il Centro di Raccolta.

6. Ferme restando le disposizioni di legge, in caso di abbandono di rifiuti nell'area esterna al Centro di Raccolta, gli addetti alla custodia provvedono a segnalare l'accaduto ai competenti servizi comunali e/o al Gestore ed a fornire ogni informazione utile all'identificazione del responsabile dell'abbandono. Nel caso non sia possibile identificare l'autore dell'abbandono dei rifiuti, il personale di custodia, su indicazione del Gestore, provvede alla rimozione del materiale abbandonato ed al corretto conferimento dello stesso.

7. L'utenza che effettui operazioni di conferimento di rifiuti non deve abbandonare gli stessi al di fuori degli appositi contenitori o aree. In caso di sversamenti occasionali, ad operazioni ultimate, deve provvedere ad una adeguata pulizia dell'area interessata.

8. L'utente che effettui, all'interno del Centro di Raccolta, operazioni di conferimento di rifiuti, deve, sotto la propria esclusiva responsabilità, mantenere comportamenti tali da non creare danno a se o ad altre persone o cose presenti nel Centro di Raccolta.

Art. 9
Servizi di raccolta attivi presso i Centri di Raccolta

ROTTAMI METALLICI

Rifiuti ammessi

tubi, reti, utensili, lamiere, termosifoni, pentole, fusti, etc.

Rifiuti non ammessi

- carcasse di autoveicoli;
- imballaggi contaminati da sostanze pericolose;
- piombo;
- bombole del gas;
- estintori.

RIFIUTI INGOMBRANTI

Rifiuti ammessi

sedie, materassi, poltrone, mobili, tende parasole, attrezzi ginnici, giochi da giardino, teli da copertura, lampadari, etc.

Rifiuti non ammessi

elettrodomestici, rifiuti recuperabili, rifiuti contaminati da sostanze pericolose, rifiuti putrescibili, rifiuto misto di piccole dimensioni.

VERDE

Rifiuti ammessi:

erba e sfalci; foglieame; potature e ramaglie; piante.

Rifiuti non ammessi:

rifiuto organico umido; terra e sassi; materiale con presenza di filo di ferro; manufatti in legno; tronchi e ceppaie.

Ulteriori prescrizioni

Il materiale va conferito sfuso, eventuali sacchi di plastica vanno rimossi a cura dell'utente. E' ammesso il conferimento del solo rifiuto vegetale proveniente dalla pertinenza dell'abitazione o dell'edificio sede dell'attività.

RAEE - Rifiuti da apparecchiature ed elettroniche

Rifiuti ammessi:

Frigoriferi e congelatori, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, computer, monitor e televisori.

Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica di cui al D.Lgs. n. 151/2005

Rifiuti non ammessi

Apparecchiature di tipo professionale quali banchi frigo, lavastoviglie e lavatrici di comunità, etc.

Ulteriori prescrizioni

Le apparecchiature vanno suddivise sulla base dei cinque raggruppamenti stabiliti dalla normativa di settore:

R1 FREDDO E CLIMA

R2 ALTRI GRANDI BIANCHI

R3 TV E MONITOR

R4 PICCOLI ELETTRODOMESTICI E APPARECCHIATURE IT

R5 CORPI ILLUMINANTI

PLASTICHE DURE (polietilene e polipropilene)

Rifiuti ammessi

Sedie e tavoli da giardino, cassette rigide, tubo corrugato per edilizia, vasi e sottovasi, secchi per idropittura, fusti e taniche, secchi, bacinelle, cestini di uso domestico.

Rifiuti non ammessi

Tubo corrugato per impianti elettrici, giocattoli, canalette per impianti elettrici, tubi e altri manufatti in PVC, lastre in plexiglass e policarbonato, recinzioni da cantiere, tapparelle e griglie, imballaggi in plastica (tranne cassette per frutta e verdura).

Ulteriori prescrizioni

I materiali devono risultare privi di evidenti residui

RIFIUTI LEGNOSI

Rifiuti ammessi

legno naturale, impregnato, trattato, verniciato: mobili e altri manufatti in legno e vimini, mobili e pannelli in legno truciolato, compensato, impiallacciato, tamburato, etc., imballaggi in legno (bancali, cassette della frutta, etc.), tavole e travi, infissi in legno, tronchi e ceppaie;

Rifiuti non ammessi

legno impregnato con creosoto, traversine ferroviarie, pali telefonici

Ulteriori prescrizioni

eventuali lastre di vetro vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento

OLI E GRASSI VEGETALI

Rifiuti ammessi

oli e grassi vegetali per uso alimentare esausti, di esclusiva provenienza domestica e allo stato liquido.

Rifiuti non ammessi:

oli minerali, solventi, emulsioni, grassi allo stato solido, etc.

PITTURE E VERNICI DI SCARTO

Rifiuti ammessi

rifiuti contenenti pitture e vernici di scarto e relativi imballaggi primari.

Ulteriori prescrizioni

Solo rifiuti di provenienza domestica.

UMIDO (per le prescrizioni si rimanda all'art. 2)

SECCO RESIDUO fino all'entrata in vigore del D.M. 08.04.2008
(per le prescrizioni si rimanda all'art. 2)

CARTA E CARTONE (per le prescrizioni si rimanda all'art. 2)

IMBALLAGGI IN PLASTICA + LATTINE (per le prescrizioni si rimanda all'art. 2)

IMBALLAGGI IN PLASTICA INDUSTRIALI

Rifiuti ammessi

imballaggi costituiti da pellicola di polietilene rigida o estensibile, trasparente o colorata reggetta in plastica, imballi in polistirolo espanso.

Rifiuti non ammessi:

polistirolo, cassette, reti e teli da attività agricola, teli e nylon per serre, orti e usi simili.

Art. 10

Centri di Raccolta in esercizio

Presso il Comune di **PAVIA DI UDINE** sono operative i seguenti Centri di Raccolta:

Località:

Indirizzo:

Orari di apertura:

Servizi di raccolta e dotazioni

TIPO DI RIFIUTO	MODALITA' DI RACCOLTA	NOTE
CARTA E CARTONE		
IMBALLAGGI IN PLASTICA + LATTINE		
IMBALLAGGI IN PLASTICA		
INGOMBRANTI		
RIFIUTI LEGNOSI		
VERDE		
ORGANICO UMIDO		
PLASTICA DURA		
ROTTAMI METALLICI		
RAEE R1		
RAEE R2		
RAEE R3		
RAEE R4		
RAEE R5		
OLI E GRASSI VEGETALI		
VETRO/IMBALLAGGI IN VETRO		
ACIDI		
SOSTANZE ALCALINE		
ABITI E PRODOTTI TESSILI		
IMBALLAGGI DI SOSTANZE		
FARMACI SCADUTI		
PILE SCARICHE		
OLI MINERALI		
BATTERIE AL PIOMBO		
CARTUCCE TONER ESAURITE		
PITTURE E VERNICI DI SCARTO		
INERTI		
PNEUMATICI FUORI USO		

TITOLO IV GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 11

Pile e Farmaci

1. La raccolta di pile scariche e farmaci scaduti di provenienza domestica avviene mediante appositi contenitori collocati lungo le pubbliche vie o presso utenze correlate (farmacie, ambulatori, ferramenta, supermercati, etc.)
2. Gli appositi contenitori per le pile possono essere altresì collocati presso uffici pubblici, scuole, ed istituti.

Art. 12

Spazzamento stradale

1. Il servizio di spazzamento stradale delle vie pubbliche principali viene effettuato sulla base delle necessità di pulizia riscontrate nel corso dell'anno e, di norma, in orario diurno.
2. La raccolta ed il trasporto dei rifiuti da spazzamento stradale ad idoneo impianto di smaltimento avviene a cura del Comune con propri mezzi e personale o del Gestore.

Art. 13

Cestini stradali

1. All'interno dei cestini stradali ubicati in aree pubbliche possono essere conferiti rifiuti di piccole dimensioni (es: salviette e fazzoletti monouso, piccoli involucri di alimenti e bevande, mozziconi di sigaretta, ecc.).
2. I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini sono raccolti contestualmente al secco residuo ed avviati a smaltimento.
3. I cestini vengono svuotati a cura del Comune o del Gestore con frequenza idonea ad assicurare il corretto funzionamento del servizio.

Art. 14

Rifiuti abbandonati

1. I rifiuti rinvenuti in stato di abbandono di cui all'art. 13 della parte generale del presente Regolamento per i quali il responsabile dell'abbandono non sia individuabile o non provveda alla rimozione vengono raccolti a cura del Comune con proprio personale o per il tramite del Gestore. Qualora gli stessi rispettino i requisiti di assimilabilità sono conferiti al servizio pubblico di raccolta assicurandone per quanto possibile l'avvio al recupero.

2. Le batterie al piombo rinvenute in stato di abbandono saranno raccolte all'interno di appositi contenitori omologati ai sensi delle disposizioni vigenti e quindi avviate al recupero tramite impresa convenzionata con il Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo e Rifiuti Piombosi (COBAT).

3. La rimozione e lo smaltimento di sostanze contenenti cemento amianto o altre sostanze pericolose o non assimilabili dovrà avvenire tramite ditta specializzata nel rispetto delle vigenti normative.

Art. 15

Rifiuti dei mercati

1. I rifiuti dei mercati, suddivisi per tipologia, devono essere depositati nei pressi dell'area occupata da ciascun concessionario/occupante di posti di vendita nel mercato.

2. I servizi previsti e le relative modalità di raccolta (orari, raccolte differenziate, modalità di conferimento) sono definiti dal Gestore che potrà attivare una o più delle seguenti raccolte differenziate: carta e cartone – imballaggi in plastica – cassette di legno - frazione organica umida.

3. Il Comune, tramite il Gestore provvede ad informare adeguatamente i soggetti interessati.

TITOLO V COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 16 **Definizione**

1. Per *compostaggio domestico* si intende una tecnica attraverso la quale, in ambito domestico, viene attuato un processo di decomposizione aerobica delle sostanze organiche solide finalizzato all'ottenimento di prodotti a base di humus da riutilizzare direttamente, quale concime, nelle attività di orticoltura, floricoltura e giardinaggio, a livello hobbistico.

2. Il processo è condotto dall'utente, che con mezzi manuali e/o meccanici, assicura le condizioni ottimali per lo sviluppo degli organismi decompositori senza arrecare danno all'ambiente e alla salute.

Art. 17 **Metodologie di compostaggio**

1. Presso il Comune di Pavia di Udine è consentito il compostaggio domestico per mezzo dei seguenti sistemi:

A) Compostaggio in cumulo all'aperto, laddove il cumulo abbia le seguenti caratteristiche indicative:

- larghezza massima della base: metri 2;
- altezza compresa tra metri 0,6 e metri 1,5;
- lunghezza minima a regime: metri 2;
- sezione triangolare o trapezoidale.

B) Compostaggio in compostiera, laddove la struttura abbia le seguenti caratteristiche tecniche:

- può essere realizzata in legno, mattoni, metallo o rete, oppure acquistata tra quelle in commercio;
- deve essere posizionata all'aperto ed a contatto con il suolo nudo;
- deve disporre di aperture che consentano l'aerazione del materiale;
- deve essere munita di copertura o coperchio;
- deve consentire le operazioni di rivoltamento.

È altresì consentito il trattamento della frazione organica di rifiuti urbani trattati in concimaie autorizzate.

Art. 18 **Rifiuti compostabili**

1. Sono compostabili le seguenti sostanze:

- rifiuti di cucina (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, pane raffermo, avanzi di cibo, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce);
- ramaglie, potature, erba, fiori e fogliame;

- cartone, segatura e trucioli di legno non trattato;
- residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
- escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno o segatura;
- cenere di legna.

2. È vietato il compostaggio dei seguenti materiali: plastica e gomma in genere, metalli in genere, legno verniciato o impregnato, calcinacci, vetro, olio di friggitura, lettiere non biodegradabili per animali da compagnia, tessuti, sostanze contenenti acidi, sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente, qualsiasi sostanza non biodegradabile.

Art. 19

Modalità di compostaggio

1. Il compostaggio domestico deve essere praticato secondo le seguenti modalità:
- a) l'area di compostaggio deve essere localizzata nel rispetto dell'art. 889 del codice civile;
 - b) deve essere evitata la formazione di liquami e percolati mediante copertura adeguata dell'area e/o miscelazione di materiali assorbenti (segatura, foglie secche, cenere di legna, etc.);
 - c) deve essere garantita l'ossigenazione del materiale mediante rivoltamenti periodici ed una corretta miscelazione dei materiali;
 - d) deve essere assicurato un tasso di umidità idonea allo sviluppo degli organismi decompositori;
 - e) deve essere evitata la formazione di cattivi odori;
 - f) il materiale legnoso da compostare deve essere opportunamente sminuzzato in frammenti di dimensione non superiore ai 30 cm;
 - g) in caso di comparsa di ratti vanno adottati idonei interventi di bonifica;
 - h) è consentito l'impiego di bioattivatori ed enzimi dei tipi in commercio per l'innescare ed il potenziamento del processo di decomposizione.

TITOLO VI
RIFIUTO CIMITERIALE
E RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' CIMITERIALI

Art. 20
Disciplina di settore

1. I rifiuti cimiteriali e quelli provenienti da altre attività cimiteriali sono disciplinati dal D.P.R. 15.07.2003 n. 254.

Art. 21
Gestione rifiuti cimiteriali

1. Resta in facoltà del Comune designare un luogo all'interno del cimitero ove provvedere al deposito temporaneo dei rifiuti contenuti in appositi contenitori previsti dall'art. 12 – 2° comma - del D.P.R. succitato. Al trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento si provvederà tramite un servizio di trasporto, debitamente autorizzato.

2. Per le parti metalliche dei rifiuti descritti al primo capoverso che non presentino contaminazione di materiale organico derivante dalla decomposizione delle salme, è consentita ai sensi degli artt. 12 – 5° comma - e 13 – 2° comma - del D.P.R. 15.07.2003, n. 254 la raccolta separata e il conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti metallici.

3. I rifiuti prodotti presso la struttura cimiteriale e compatibili con le caratteristiche del rifiuto indifferenziato CER 200301 quali fiori secchi, lumini, cellophane, vasi e simili sono conferiti in appositi contenitori mantenuti all'interno della struttura cimiteriale e posizionati a cura del Comune o del soggetto da questi incaricato in area accessibile ai mezzi di raccolta nel rispetto degli orari e dei calendari fissati per il rifiuto secco residuo.